

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (IV e VII) .....	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	»	4
GIUSTIZIA (II) .....	»	7
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) .....	»	8
DIFESA (IV) .....	»	13
FINANZE (VI) .....	»	15
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	19
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) .....	»	20
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	30
AGRICOLTURA (XIII) .....	»	32
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV) .....	»	37
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE .....	»	40
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	42

---

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-NcI-USEI-R-AC; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A+E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-MAIE-PSI: Misto-MAIE-PSI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE .....	<i>Pag.</i>	43
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	46

## COMMISSIONI RIUNITE

### IV (Difesa) e VII (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari.

Audizione del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, Ingegnere Fabio Dattilo (*Svolgimento e conclusione*) .....

3

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del vicepresidente della IV Commissione, Roger DE MENECH.*

**La seduta comincia alle 15.50.**

**Indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari.**

**Audizione del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, Ingegnere Fabio Dattilo.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Fabio DATTILO, *Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono, quindi, per porre domande e formulare osservazioni i deputati Roberto ROSSINI (M5S), Salvatore DEIDDA (FdI) e Roger DE MENECH (PD).

Fabio DATTILO, *Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori delucidazioni.

Roger DE MENECH, *presidente*, ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 16.05.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente. C. 3156 cost., approvata dal Senato, C. 15 cost. Brambilla, C. 143 cost. Paolo Russo, C. 240 cost. Del Barba, C. 2124 cost. Prestigiacomò, C. 2150 cost. Meloni, C. 2174 cost. Muroni, C. 2315 cost. Consiglio regionale del Veneto, C. 2838 cost. Sarli, C. 2914 cost. Pezzopane e C. 3181 cost. Cunial ( <i>Seguito esame e conclusione</i> ) .....	4
Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi. C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	5
Disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale. C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	6

##### COMITATO RISTRETTO:

Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica. C. 1854 cost. Barelli, C. 2938 cost. Morassut, C. 2961 cost. Ceccanti e C. 3118 cost. Meloni.	
Disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica. C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri .....	6

##### SEDE REFERENTE

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA.*

##### **La seduta comincia alle 14.50.**

**Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente.**

**C. 3156 cost., approvata dal Senato, C. 15 cost. Brambilla, C. 143 cost. Paolo Russo, C. 240 cost. Del Barba, C. 2124 cost. Prestigiacomò, C. 2150 cost. Meloni, C. 2174 cost. Muroni, C. 2315 cost. Consiglio regionale del Veneto, C. 2838 cost. Sarli, C. 2914 cost. Pezzopane e C. 3181 cost. Cunial.**

*(Seguito esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 luglio 2021.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri di tutte le Commissioni permanenti competenti, mentre la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha fatto sapere che non intende esprimere il parere.

Avverte altresì che, come già preannunciato in sede di Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si passerà quindi alla votazione sulla proposta di conferire il mandato alla relatrice, Corneli, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento.

Stefano CECCANTI (PD), nel rilevare come il metodo di lavoro applicato, in tema di riforme, nella corrente legislatura, legato ad interventi incrementali e puntuali, abbia prodotto risultati soddisfacenti e condivisi, preannuncia il voto favorevole del suo

gruppo sulla proposta di conferire il mandato alla relatrice a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento in esame.

Felice Maurizio D'ETTORE (CI) esprime perplessità sul modo frammentario con il quale si procede all'adozione di revisioni costituzionali su temi importanti e delicati, rilevando come si tratti di temi che sarebbero meritevoli di una considerazione più approfondita, al fine di tenere conto del contesto generale, anche in considerazione dei vincoli derivanti dall'appartenenza del nostro Paese all'Unione europea, e di evitare la « parcellizzazione » delle riforme costituzionali. Ritiene, in particolare, che sulla proposta in esame sarebbe stato necessario un ulteriore approfondimento e preannuncia che il proprio gruppo si riserverà ulteriori valutazioni nel prosieguo dell'esame parlamentare, dichiarando nel contempo l'astensione sulla proposta di conferimento del mandato alla relatrice.

La Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi.**  
**C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 27 luglio 2021.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 27 luglio 2021 la relatrice, Baldino, ha presentato una proposta di testo unificato da adottare quale testo base.

Vittoria BALDINO (M5S), *relatrice*, chiede di rinviare alla prossima settimana la deliberazione sull'adozione del testo base, essendo

ancora in corso un'intensa interlocuzione con i gruppi in vista dell'adozione di un testo unificato il più possibile condiviso.

Giuseppe BRESCIA (M5S) confida che il confronto tra i gruppi possa consentire di giungere ad elaborare una soluzione condivisa, che possa condurre all'adozione del testo base entro la prossima settimana.

Felice Maurizio D'ETTORE (CI) esprime il giudizio negativo del proprio gruppo sul testo che si propone di adottare quale testo base e ritiene necessario intraprendere un confronto fra i gruppi, a partire da quelli di maggioranza, al fine di pervenire a una soluzione condivisa. Osserva come il testo proposto dai relatori non tenga conto delle peculiarità del contesto italiano rispetto a quello europeo, necessiti di integrazioni delle definizioni contenute nel testo stesso, alla luce delle modifiche introdotte nell'ordinamento penale e contenga diversi richiami che appaiono ingenui, normativamente incomprensibili o destinati a determinare confusione. Sottolinea, inoltre, come alcune definizioni abbiano una matrice estranea rispetto a quella parlamentare e siano tali da non garantire la coerenza giuridica delle norme.

Ribadisce la richiesta di un confronto approfondito e fa presente che il testo, qualora non venga modificato, non potrà contare sul sostegno del proprio gruppo, osservando nel contempo come il Governo non abbia assunto una posizione sul provvedimento in esame, rimettendosi alle decisioni parlamentari, e come pertanto non sia da ritenersi sussistente alcun vincolo di maggioranza.

Vittoria BALDINO (M5S), *relatrice*, rivolge anzitutto un ringraziamento ai proponenti delle tre proposte di legge in esame, in quanto, nell'elaborare tali provvedimenti, tenendo conto delle istanze provenienti dal settore, hanno posto all'attenzione un tema importante, al fine di colmare una evidente lacuna dell'ordinamento. Osserva che, in qualità di relatrice, dopo aver seguito con attenzione il ciclo di audizioni svolto in Commissione con i soggetti interessati, che peraltro hanno espresso un forte consenso, soprattutto nei confronti di due delle proposte di

legge in esame, ha elaborato una proposta di testo unificato volta a sintetizzare il contenuto di tutti i testi in discussione.

Ricorda inoltre che la Commissione è chiamata semplicemente ad adottare un testo base, che costituirà il punto di partenza di una discussione, che sarà aperta al confronto e alle eventuali ulteriori modifiche da parte di ciascun gruppo.

Stefano CECCANTI (PD), richiamando considerazioni svolte in occasione dell'esame di precedenti provvedimenti, rileva come il testo base costituisca semplicemente una bozza di lavoro la cui adozione non pregiudica in alcun modo il confronto tra i gruppi volto a individuare un testo condiviso.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, che sarà convocata per la giornata di martedì 3 agosto.

**Disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale. C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 13 giugno 2019.

Simona BORDONALI (LEGA), *relatrice*, anche a nome del relatore Maurizio Cattoi, chiede di rinviare alla prossima settimana la deliberazione sull'adozione del testo base, alla luce della necessità di svolgere ulteriori approfondimenti con i gruppi, in vista della scelta di un testo il più possibile condiviso.

Fa notare che, nonostante il suo orientamento iniziale fosse quello di procedere da subito ad adottare come testo base il testo della sua proposta di legge C. 451, trattandosi esclusivamente di determinare un punto iniziale dal quale avviare la discussione e il confronto, ha convenuto, su istanze di diversi gruppi, circa l'opportunità di avviare un confronto approfondito sui contenuti, in

vista della elaborazione di un testo unificato. Auspica quindi che si possa giungere all'elaborazione di un testo unificato sul quale converga il massimo consenso dei gruppi, facendo presente, peraltro, che l'*iter* di esame, dopo l'adozione del testo base, sarà ancora aperto al confronto, nonché a eventuali proposte di modifica.

Dopo aver sottolineato che si tratta di elaborare, con urgenza, una riforma lungamente attesa dal settore, auspica, dunque, che già nella prossima settimana si possa giungere all'adozione di un testo base condiviso, in vista di una rapida e positiva conclusione dell'*iter*.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, concorda circa la necessità di addivenire quanto prima alla conclusione dell'esame del provvedimento e auspica che le interlocuzioni tra i gruppi possano consentire l'adozione del testo base prima della pausa estiva, in modo da poter riprendere l'esame del provvedimento alla ripresa dei lavori nel mese di settembre.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta, che sarà convocata per la giornata di martedì 3 agosto.

**La seduta termina alle 15.10.**

#### COMITATO RISTRETTO

*Giovedì 29 luglio 2021.*

**Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.**

**C. 1854 cost. Barelli, C. 2938 cost. Morassut, C. 2961 cost. Ceccanti e C. 3118 cost. Meloni.**

**Disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.**

**C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 15.10 alle 15.15.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

---

### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	7
AVVERTENZA .....	7

### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 29 luglio 2021.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
15 alle 15.30.

### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno  
non è stato trattato:

### SEDE REFERENTE

*Delega al Governo per l'efficienza del pro-  
cesso penale e disposizioni per la celere  
definizione dei procedimenti giudiziari pen-  
denti presso le Corti d'appello.  
C. 2435 Governo.*

### III COMMISSIONE PERMANENTE

#### (Affari esteri e comunitari)

##### S O M M A R I O

#### COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER IL MEDITERRANEO E L'AFRICA ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni « Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo ». JOIN(2021)2 final ( <i>Esame istruttorio, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	8
ALLEGATO ( <i>Proposta di documento finale del Relatore</i> ) .....	11

#### COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.	
Audizione del Presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani (CIDU), Min. Plen. Fabrizio Petri ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	10

##### AUDIZIONI:

Audizione della viceministra degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Marina Sereni, sulla recente evoluzione della situazione a Cuba, Haiti, in Nicaragua e Venezuela ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, e conclusione</i> ) .....	10
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

#### COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER IL MEDITERRANEO E L'AFRICA

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del presidente Gennaro MIGLIORE. — Interviene la viceministra degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Marina Sereni.*

**La seduta comincia alle 8.35.**

**Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni « Partenariato rinnovato**

**con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo ».**  
**JOIN(2021)2 final.**

*(Esame istruttorio, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione).*

La Commissione inizia l'esame istruttorio del provvedimento in oggetto.

Gennaro MIGLIORE, *presidente e relatore*, presenta una proposta di documento finale (*vedi allegato*).

La viceministra Marina SERENI, intervenendo da remoto, ricorda che nel corso del 2020 l'Italia ha assunto un ruolo di *leadership* a favore della revisione e del rilancio



delle relazioni con il Vicinato Sud, regione cruciale per il nostro Paese.

Ribadisce che, rafforzando la dimensione meridionale della Politica di Vicinato dell'Unione europea, potremo affrontare, nel prossimo futuro, le sfide e le opportunità comuni che incontriamo nell'area mediterranea.

Rileva che l'obiettivo, condiviso in un primo momento da Spagna e Francia, e successivamente anche da Grecia, Malta, Portogallo, Cipro e Slovenia, si può riassumere nell'evoluzione della Politica europea verso il Vicinato Sud in un vero e proprio « Partenariato mediterraneo ».

Esprime quindi soddisfazione per la pubblicazione della Comunicazione congiunta in esame, che va nella giusta direzione poiché prevede un concreto rilancio delle relazioni con i Paesi del vicinato sud e riprende molte delle idee e proposte lanciate dall'Italia con il *non-paper* del settembre 2020.

Rileva che l'elemento innovativo della Comunicazione congiunta è il « Piano per l'economia e gli investimenti », che concentra le risorse sulla promozione della ripresa economica nella regione, sulla creazione di nuovi posti di lavoro e sul ruolo UE quale attore chiave per la stabilità socio-economica.

La Comunicazione presta, inoltre, particolare attenzione alla protezione e promozione dei nostri « beni comuni mediterranei », siano essi tangibili – risorse energetiche o marine – o immateriali – clima, ambiente –, nonché alla migrazione, cui viene dedicato un intero pilastro.

Evidenzia che, allo stesso tempo, la Comunicazione conferma quali punti cardine della politica europea i principi della *governance*, dello Stato di diritto e della promozione e protezione dei diritti umani. Ribadisce che questi elementi sono essenziali per la stabilità della regione, nonché fondamentali per la credibilità europea.

Sottolinea che grazie a questa Comunicazione congiunta, ai dibattiti strategici già affrontati anche a livello di Consiglio europeo e all'adozione al Consiglio affari esteri del 19 aprile di conclusioni dedicate, l'Unione può riaffermare e rilanciare il concreto impegno politico nei confronti del Vicinato meridionale.

A suo avviso, occorrerà ora monitorare l'attuazione pratica di tali concetti innovativi, a cominciare dalla negoziazione – attualmente in corso – delle priorità di partenariato con i singoli Paesi della sponda sud.

Paolo FORMENTINI (LEGA), esprimendo apprezzamento per il lavoro del relatore, chiede che il documento finale sia integrato con un riferimento al dialogo con l'Unione africana e alla *partnership* con la NATO, anche in considerazione del ruolo attivo che l'Alleanza atlantica intende sviluppare nel fianco sud del Mediterraneo.

Gennaro MIGLIORE, *presidente e relatore*, concordando sulla opportunità di inserire l'impegno ad una collaborazione più strutturata con l'Unione africana, tenendo conto che le dinamiche della regione subsahariana sono ormai pienamente integrate con quelle dell'area mediterranea, esprime riserve circa l'inserimento di un riferimento alla NATO, il cui campo di attività appare estraneo alla materia oggetto della comunicazione congiunta.

Paolo FORMENTINI (LEGA), segnalando che l'Alleanza Atlantica ha già stabilito importanti rapporti di collaborazione con taluni Paesi della sponda sud del Mediterraneo, ribadisce che una menzione specifica al ruolo della NATO potrebbe contribuire a valorizzare ulteriormente l'*hub* di Napoli.

Gennaro MIGLIORE, *presidente e relatore*, dichiarandosi disponibile ad approfondire la materia e ad apportare le conseguenti integrazioni alla proposta di documento finale, segnala che nella giornata di ieri si è svolto un importante incontro tra la Viceministra Sereni e il Segretario Generale dell'Unione per il Mediterraneo, Nasser Kamel, nel corso del quale è stato ribadito il pieno impegno del nostro Paese per la stabilizzazione della regione mediterranea, anche nell'ottica più ampia di considerare l'Africa sono sempre più un « macro continente verticale », da sottrarre al crescente espansionismo cinese.

**La seduta termina alle 8.55.**

**COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI  
NEL MONDO****INDAGINE CONOSCITIVA**

Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza della presidente Laura BOLDRINI.

**La seduta comincia alle 9.**

Sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

**Audizione del Presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani (CIDU), Min. Plen. Fabrizio Petri.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Laura BOLDRINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Fabrizio PETRI, *Presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani (CIDU)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Yana Chiara EHM (Misto), a più riprese, Laura BOLDRINI, *presidente*, e Paolo FORMENTINI (LEGA).

Fabrizio PETRI, *Presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani (CIDU)*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Laura BOLDRINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 9.40.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**AUDIZIONI**

Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del presidente Piero FASSINO. — Interviene la viceministra degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Marina Sereni.

**La seduta comincia alle 14.55.**

**Audizione della viceministra degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Marina Sereni, sulla recente evoluzione della situazione a Cuba, Haiti, in Nicaragua e Venezuela.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, e conclusione).*

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

La viceministra Marina SERENI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Piero FASSINO, *presidente*, Laura BOLDRINI (PD), Andrea ORSINI (FI), Paolo FORMENTINI (LEGA), Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD) e Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE (FDI), da remoto.

La viceministra Marina SERENI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Piero FASSINO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.50.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

ALLEGATO

**Comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio « Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo ». JOIN (2021) 2 final.**

**PROPOSTA DI DOCUMENTO FINALE DEL RELATORE**

La III Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, la Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio « Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo » JOIN (2021) 2 final;

premesso che la nuova Agenda per il Mediterraneo è volta a delineare le priorità e il quadro di una politica organica dell'UE nei confronti della regione, nell'ottica di un partenariato rafforzato, ed è accompagnata da un piano di investimenti volti a stimolare la ripresa socioeconomica a lungo termine nel vicinato meridionale;

considerato che:

la regione del Mediterraneo meridionale si trova di fronte a sfide socioeconomiche, climatiche, ambientali, di *governance* e di sicurezza, molte delle quali derivano da tendenze globali e richiedono un'azione congiunta da parte dell'UE e dei partner del vicinato meridionale;

la nuova agenda per il Mediterraneo mira a una ripresa verde, digitale, resiliente e giusta, ispirata all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, all'accordo di Parigi e al *Green Deal* europeo;

il piano economico e di investimenti che accompagna la Nuova Agenda per il Mediterraneo può contribuire a dare impulso alla ripresa socioeconomica a lungo termine, favorire uno sviluppo sostenibile, sanare gli squilibri strutturali e promuovere le potenzialità economiche della re-

gione, con benefici per entrambe le sponde del Mediterraneo;

sottolineata l'importanza della nuova Agenda per una più stretta cooperazione con i paesi della sponda sud del Mediterraneo e il suo carattere geostrategico anche ai fini dello sviluppo e della stabilità della regione del Mediterraneo, nonché della promozione di una migliore *governance* della migrazione;

apprezzato che la comunicazione proponga di rafforzare significativamente il confronto politico fra le sponde del Mediterraneo nel contesto della cooperazione regionale, e valutata l'opportunità in tale ambito di un rafforzamento della collaborazione nelle assemblee interparlamentari;

rilevata la necessità che il presente documento sia trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione europea nell'ambito del dialogo politico,

esprime una

**VALUTAZIONE FAVOREVOLE**

*con le seguenti osservazioni:*

a) occorre definire un quadro organico d'insieme per garantire la coerenza e sfruttare le possibili sinergie tra le azioni previste a favore dei paesi del Nord Africa, nell'ambito della politica dell'UE per il vicinato meridionale, con quelle previste dall'UE nei confronti dell'intero continente africano, con particolare attenzione ai paesi dell'area subsahariana e del Corno d'Africa;

b) con specifico riguardo ai profili di cooperazione per una crescita sostenibile, occorre altresì focalizzare le sinergie con le

politiche dell'Unione europea concernenti le transizioni verde e digitale, la resilienza climatica, l'energia e l'ambiente, nonché la gestione equilibrata delle risorse naturali e dei mari, secondo il principio dei «beni comuni mediterranei»;

*c)* sia data priorità a tutte le azioni volte a rafforzare ed intensificare il dialogo politico tra l'UE e i suoi Stati membri e i partner meridionali per risolvere i conflitti e ridurre le tensioni nella regione;

*d)* siano definite misure volte a promuovere l'istruzione, la formazione e l'accesso dei giovani dei paesi del vicinato meridionale al mercato del lavoro, in particolare facilitando la partecipazione ai programmi dell'UE Erasmus+ e Europa creativa, nonché attraverso iniziative per l'educazione digitale e il sostegno all'imprenditorialità giovanile e femminile;

*e)* nell'attuazione delle iniziative a favore del vicinato meridionale si impegnino i paesi partner al rispetto dello Stato di diritto e alla garanzia della tutela dei diritti fondamentali e della partecipazione dei giovani e delle donne alla vita pubblica, nonché a combattere ogni forma di discriminazione e a sviluppare le istituzioni democratiche;

*f)* appare opportuno il rafforzamento della cooperazione tra l'UE e gli Stati membri e i Paesi partner al fine di rafforzare la capacità di prevenzione e risposta dei sistemi sanitari, nonché facilitare l'accesso ai vaccini anche nel quadro degli strumenti di

solidarietà internazionale nei confronti dei Paesi terzi più vulnerabili;

*g)* il Governo assicuri nelle sedi europee che l'impulso dato dalla nuova Agenda europea per il Mediterraneo ad una politica coerente ed organica nei confronti dei paesi del vicinato meridionale divenga un elemento strutturale dell'azione esterna dell'UE, garantendo una continuità di dialogo politico nel tempo tra le due sponde, anche attraverso il rilancio del ruolo dell'Unione per il Mediterraneo, la dotazione di strumenti stabili e adeguate risorse finanziarie, nonché promuovendo presso il Consiglio europeo e il Consiglio dell'UE lo svolgimento con regolarità di riunioni ad alto livello sulle prospettive e lo stato di attuazione della nuova Agenda per il Mediterraneo e sul collegato piano di investimenti economici;

*h)* il Governo promuova, attraverso opportuni tavoli di coordinamento ed una mirata strategia di informazione, il più ampio coinvolgimento e la presenza del sistema imprenditoriale italiano nei progetti socio economici relativi alle 12 iniziative faro, nell'ambito del piano di investimenti economici che accompagna l'Agenda per il Mediterraneo, con particolare riferimento ai progetti che possono produrre maggiori ricadute positive per il sistema italiano e di quelli che consentano, attraverso una preventiva mappatura, l'integrazione e le sinergie con progetti già in corso da parte di imprese italiane nei paesi del vicinato meridionale.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa.

Audizione, in videoconferenza, del Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione europea, Amb. Pietro Benassi (*Svolgimento e conclusione*) ..... 13

Audizione di rappresentanti della RWM Italia S.p.A. (*Svolgimento e conclusione*) ..... 13

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO.*

**La seduta comincia alle 8.30.**

**Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa.**

**Audizione, in videoconferenza, del Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione europea, Amb. Pietro Benassi.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Pietro BENASSI, *Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione europea*, svolge

una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni il deputato Alberto PAGANI (PD).

Pietro BENASSI, *Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione europea*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori delucidazioni.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ringrazia tutti i partecipanti e dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta sospesa alle 9.20, riprende alle 14.50.**

**Audizione di rappresentanti della RWM Italia S.p.A.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Fabio SGARZI, *CEO & Managing Director della RWM Italia S.p.A.*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Matteo PEREGO DI CREMNAGO (FI), da remoto, Giovanni RUSSO (FdI), Salvatore DEIDDA (FdI) e Francesco D'UVA (M5S).

Fabio SGARZI, *CEO & Managing Director della RWM Italia S.p.A.*, risponde ai

quesiti posti e fornisce ulteriori delucidazioni.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ringrazia tutti i partecipanti e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.45.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva (UE) 2019/1160, che modifica le direttive 2009/65/CE e 2011/61/UE per quanto riguarda la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo e del regolamento (UE) 2019/1156, per facilitare la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo e che modifica i regolamenti (UE) n. 345/2013, (UE) n. 346/2013 e (UE) n. 1286/2014, e disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Atto n. 267 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio*) .....

15

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del vicepresidente Giovanni CURRÒ.*

#### La seduta comincia alle 14.50.

**Schema di decreto legislativo recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva (UE) 2019/1160, che modifica le direttive 2009/65/CE e 2011/61/UE per quanto riguarda la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo e del regolamento (UE) 2019/1156, per facilitare la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo e che modifica i regolamenti (UE) n. 345/2013, (UE) n. 346/2013 e (UE) n. 1286/2014, e disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.**

**Atto n. 267.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto legislativo.

Giovanni CURRÒ, *presidente*, avverte che per la seduta odierna, non essendo previsto che la Commissione svolga votazioni, è consentita la partecipazione da remoto in videoconferenza dei deputati e del rappresentante del Governo, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso.

Carlo GIACOMETTO (FI), *relatore*, segnala che lo schema di decreto legislativo del quale la Commissione Finanze avvia oggi l'esame – ai fini del parere da rendere al Governo – intende recepire nell'ordinamento interno la direttiva (UE) 2019/1160 del 20 giugno 2019, che modifica le direttive 2009/65/CE e 2011/61/UEE e che ha l'obiettivo di facilitare la distribuzione transfrontaliera dei fondi di investimento collettivo, rendendola meno costosa, riducendo gli attuali ostacoli normativi e consentendo ai gestori di distribuire e in alcuni casi di gestire i propri fondi sul territorio europeo, pur garantendo la tutela degli investitori.

Il decreto legislativo adegua inoltre la normativa nazionale al regolamento (UE) 2019/1156, fissando norme e procedure sup-

plementari relative agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari – OICVM e ai gestori di fondi di investimento alternativi – GEFIA.

La delega al recepimento della direttiva 1160 del 2019 è contenuta agli articoli 1, comma 1, e 13 e all'allegato A, n. 29, della legge di delegazione europea 2020 (legge n. 53 del 2021), il cui termine di esercizio è fissato al 2 agosto 2021.

Il termine per l'espressione del parere da parte della Commissione Finanze sull'atto in oggetto è fissato al 31 agosto 2021.

Rinviano, per un esame dettagliato del presente atto, alla documentazione predisposta dagli uffici, evidenzia che esso si compone di 7 articoli.

L'articolo 1 apporta modifiche alle disposizioni comuni del Testo Unico Finanziario – TUF, allo scopo di individuare le Autorità nazionali competenti all'attuazione delle norme sulla distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo.

Il comma 1, alla lettera *a*), modifica l'articolo 4-*quinquies* del TUF, che individua le autorità nazionali competenti ai sensi delle norme UE sui fondi europei per il *venture capital* (EuVECA) e sui fondi europei per l'imprenditoria sociale (EuSEF). Sono inseriti due nuovi commi, il comma 3-*bis* e il comma 3-*ter*, per individuare la CONSOB quale Autorità competente per gli adempimenti informativi previsti dal Regolamento (UE) 2019/1156.

Le lettere *b*) e *c*) del comma 1 apportano modifiche di natura formale, sostituendo l'acronimo inglese ESMA con l'italiano AESFEM.

La lettera *d*) del comma 1 inserisce nel TUF un nuovo articolo 4-*quinquies*.3.

Il comma 1 del nuovo articolo chiarisce che Banca d'Italia e CONSOB, secondo le rispettive attribuzioni e finalità, sono autorità nazionali competenti, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1156, alla pubblicazione e gestione sui propri siti internet delle informazioni sulle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative nazionali applicabili in materia di requisiti per la commercializzazione di FIA (Fondi di investimento alternativi) e OICVM (Or-

ganismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari).

Il comma 2 dell'articolo 4-*quinquies*.3 individua la CONSOB quale autorità competente a pubblicare e gestire sul proprio sito *internet* le informazioni previste dall'articolo 10, paragrafo 1 del predetto Regolamento, ovvero informazioni aggiornate contenenti l'elenco delle spese o degli oneri corrisposti alle autorità competenti per l'esercizio delle loro funzioni in relazione alle attività transfrontaliere.

Si prevede inoltre che CONSOB comunichi le informazioni rilevanti all'ESMA (AESFEM) e, in particolare, quelle relative ai requisiti per la commercializzazione, le comunicazioni di *marketing*, i collegamenti ipertestuali verso i siti *web* delle autorità competenti, nonché le informazioni necessarie per la creazione e la gestione della banca dati centrale relativa alla commercializzazione transfrontaliera di FIA e OICVM.

L'articolo 2 dello schema contiene le modifiche alla disciplina degli intermediari finanziari (Parte II del TUF), con particolare riferimento all'operatività transfrontaliera delle Società di gestione del risparmio (SGR) regolata dall'articolo 41 del TUF e alla commercializzazione di quote o di azioni di OICVM UE (articolo 42), di FIA riservati (articolo 43) e di FIA non riservati (articolo 44).

L'articolo 41, comma 2, lettera *a*) del TUF viene modificato dal comma 1, lettera *a*), dello Schema, per includere fra le norme di attuazione delle disposizioni europee concernenti l'operatività transfrontaliera delle SGR, che la Banca d'Italia, sentita la CONSOB, è chiamata a stabilire con regolamento, anche le condizioni e le procedure relative al ritiro della notifica con la quale è stata precedentemente comunicata la commercializzazione di OICVM in uno Stato dell'Unione europea diverso dall'Italia.

L'articolo 2, comma 1, lettera *b*) dello Schema modifica la rubrica del Capo II-*ter*, Titolo III del TUF per includere il riferimento, oltre che alla commercializzazione di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), anche la nuova fattispecie della pre-commercializzazione.



L'articolo 2, comma 1, lettera *c*), numero 1) dello Schema modifica l'articolo 42, comma 1, includendo fra le deleghe regolamentari alla CONSOB (sentita la Banca d'Italia) in relazione alla commercializzazione di OICR in Italia, anche la disciplina delle strutture per gli investitori che devono essere messe a disposizione in Italia da parte degli OICVM UE, in attuazione dell'articolo 92 della direttiva 2009/65/CE, come modificato dalla direttiva (UE) 2019/1160.

L'articolo 2, comma 1, lettera *c*), numero 1), dello schema aggiunge all'articolo 42 del TUF i commi *4-bis*, *4-ter* e *4-quater*.

Il comma *4-bis* dispone, in attuazione della legge delega, che la cessazione della commercializzazione in Italia di quote o di azioni di OICVM UE sia preceduta dalla notifica alla CONSOB da parte dell'autorità dello Stato di origine dell'OICVM, secondo le procedure previste dalla direttiva 2009/65/CE, come modificata dalla direttiva (UE) 2019/1160, e nel rispetto delle normative di attuazione che saranno adottate con regolamento dalla CONSOB, sentita la Banca d'Italia.

Il comma *4-ter* conferisce a CONSOB e Banca d'Italia, in qualità di autorità competenti dello Stato in cui l'OICVM ha cessato la commercializzazione, i relativi poteri.

Il comma *4-quater* dispone che dal momento in cui CONSOB riceve la notifica relativa alla cessazione della commercializzazione, l'OICVM UE non è più obbligato a dimostrare alle autorità italiane competenti la conformità all'ordinamento nazionale sui requisiti di commercializzazione.

L'articolo 2, comma 1, lettera *d*) dello Schema inserisce nel TUF il nuovo articolo *42-bis* per istituire e disciplinare la fase di pre-commercializzazione di FIA riservati. La relativa definizione, armonizzata a livello europeo, la identifica nella fornitura diretta o indiretta di informazioni e comunicazioni su strategie o su idee di investimento da parte di una SGR o di un GEFIA UE ai potenziali investitori professionali residenti o aventi sede legale nel territorio dell'Unione europea, al fine di sondare l'interesse dei medesimi verso un FIA italiano

o dell'Unione Europea o un comparto non ancora istituito o istituito ma per il quale non è stata ancora avviata la procedura di notifica per la commercializzazione di FIA riservati nello Stato membro i cui i potenziali investitori risiedono o hanno la sede legale.

Questa attività di informativa e sondaggio sull'interesse viene in tal modo distinta in modo più chiaro, assumendo uno specifico inquadramento normativo, dalla commercializzazione di FIA riservati definita dall'articolo 43 del TUF come l'offerta, anche indiretta, su iniziativa o per conto del gestore, delle quote o azioni del FIA gestito rivolta ad investitori residenti o aventi sede legale nel territorio dell'UE.

Il comma 9 del nuovo articolo *42-bis* del TUF attribuisce alla CONSOB il compito di incidere nell'ordinamento i requisiti dei soggetti terzi che possono svolgere attività di pre-commercializzazione per conto di una SGR. Tali soggetti sono espressamente individuati dalla normativa europea nell'articolo *30-bis*, paragrafo 3, della direttiva 2011/61/UE, introdotto dall'articolo 2, della direttiva (UE) 2019/1160. Si tratta di soggetti che devono essere autorizzati come impresa di investimento, come ente creditizio, come società di gestione di OICVM, come GEFIA.

L'articolo 3 reca modifiche alla Parte IV del Testo Unico Finanziario che riguardano la disciplina degli emittenti e sono necessarie, a parere del Governo, a coordinare le modifiche apportate dalla direttiva (UE) 2019/1160 e dal Regolamento (UE) 2019/1156 con le altre disposizioni attualmente vigenti ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *p*) della legge delega.

L'articolo 4 reca modifiche alla Parte V, Titolo II del TUF, sulle sanzioni amministrative, al fine di ottemperare ai criteri di delega di cui all'articolo 13, comma 1, lettera *o*), della legge 22 aprile 2021, n. 53, ai sensi della quale il Governo è impegnato ad attribuire alla CONSOB il potere di applicare le sanzioni e le altre misure amministrative in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/1156, già previste dal citato TUF nei limiti e secondo i criteri ivi indicati.

Di conseguenza, vengono apportate le modifiche ritenute necessarie per integrare il TUF con quanto previsto dagli atti oggetto di attuazione e vengono coordinate con il vigente quadro sanzionatorio.

Le modifiche integrative e correttive di cui all'articolo 5 consistono in interventi di coordinamento che, come chiarito dal Governo nella relazione illustrativa, sono ritenuti necessari per evitare l'insorgere di problemi di riferimenti incrociati all'interno del TUF.

Essi riguardano la disciplina del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato.

L'articolo 6 dispone che l'adeguamento dei regolamenti della CONSOB e della Banca d'Italia alle norme in commento avvenga entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo in esame.

L'articolo 7 reca la clausola di invarianza finanziaria.

Osserva che, come emerge dalla relazione testé svolta, si tratta di un atto prevalentemente tecnico, di cui però, in conclusione, si possono sinteticamente sottoli-

neare gli obiettivi che si prefigge e che ritiene di condividere:

ridurre gli oneri regolamentari non efficaci alla commercializzazione di strumenti di investimento a livello transfrontaliero;

semplificare le modalità di notifica alle Autorità di vigilanza;

predisporre e veicolare fonti di informazioni certe per gli operatori del settore;

armonizzare, anche attraverso l'attuazione e il recepimento della normativa europea nell'ordinamento nazionale.

Si rimette pertanto alle valutazioni della Commissione, preannunciando un orientamento favorevole, affinché nella prossima settimana si possa procedere con l'espressione di un parere sull'atto, rispettando la scadenza prevista del 31 agosto.

Giovanni CURRÒ, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.**

## **VII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Cultura, scienza e istruzione)**

---

*S O M M A R I O*

**COMITATO RISTRETTO:**

Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico. Seguito dell'esame C. 2372 Lupi 19

**COMITATO RISTRETTO**

*Giovedì 29 luglio 2021.*

**Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico. Seguito dell'esame C. 2372 Lupi.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9 alle 9.45.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06526 Alemanno: Sull'erogazione delle risorse a sostegno delle attività economiche chiuse a seguito della pandemia da Covid-19 con particolare riferimento a quelle del settore dei locali da ballo .....	20
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	23
5-06527 Vallasca: Sul fallimento della società Dentix .....	21
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	25
5-06528 Benamati: Sulle azioni a sostegno del settore italiano dell' <i>automotive</i> e della sua transizione tecnologica .....	21
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	26
5-06529 De Toma: Sul rilancio del settore della moda .....	21
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	27
5-06530 Barelli: Sull' <i>iter</i> delle leggi annuali sulla concorrenza 2021 e 2022 .....	22
ALLEGATO 5 (Testo della risposta) .....	28
5-006531 Moretto: Sul futuro industriale della SANAC Spa .....	22
ALLEGATO 6 (Testo della risposta) .....	29

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza della vicepresidente Giorgia ANDREUZZA. — Interviene, da remoto, la viceministra per lo sviluppo economico Alessandra Todde.

#### La seduta comincia alle 14.50.

Giorgia ANDREUZZA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-06526 Alemanno: Sull'erogazione delle risorse a sostegno delle attività economiche chiuse a seguito**

**della pandemia da Covid-19 con particolare riferimento a quelle del settore dei locali da ballo.**

Maria Soave ALEMANNI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Maria Soave ALEMANNI (M5S), replicando, auspica un maggior coraggio nell'affrontare le criticità che affliggono il settore dei locali da ballo che, ricorda, è ancora costretto alle chiusure. Evidenzia l'alta valenza turistica del comparto che, tra l'altro, garantisce posti di lavoro per molti cittadini. Ritiene fondamentale lo stanziamento

di ristori soddisfacenti e sottolinea che i locali da ballo e le discoteche costituiscono un importante luogo di aggregazione sociale di cui tutti, specialmente i giovani, hanno bisogno. Le chiusure del settore, inoltre, hanno portato alla frequente organizzazione di feste clandestine con danni al sistema sanitario e con un oneroso impegno delle forze dell'ordine distolte dalla normale attività di vigilanza del territorio. Conclude rilevando che non esiste, a suo avviso, alcun vaccino in grado di risollevare un settore dell'economia così in difficoltà.

**5-06527 Vallasca: Sul fallimento della società Dentix.**

Jessica COSTANZO (MISTO-L'A.C'È), intervenendo da remoto, illustra, in qualità di cofirmataria, l'interrogazione in titolo.

La viceministra Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Jessica COSTANZO (MISTO-L'A.C'È), replicando da remoto, ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta fornita, e osserva che se la dichiarazione di fallimento della Dentix preclude prospettive di ripresa delle attività e di tutela dei livelli occupazionali non esclude che, sugli altri fronti ricordati nella sua interrogazione, siano adottabili possibili rimedi. Si riferisce, in particolare, alla possibilità di utilizzare quanto disposto dall'articolo 125-*quinquies* del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia in materia di inadempimento del fornitore per il credito ai consumatori che, a tutela dei risparmiatori, consente lo scioglimento dei contratti. Auspica quindi che si esplori ogni possibilità al riguardo.

**5-06528 Benamati: Sulle azioni a sostegno del settore italiano dell'automotive e della sua transizione tecnologica.**

Gianluca BENAMATI (PD), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Gianluca BENAMATI (PD), replicando da remoto, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta fornita, anche per la correttezza istituzionale dovuta nei confronti del Governo in ragione del suo ruolo di componente di un gruppo di maggioranza. Nella realtà, tuttavia, tale risposta non è del tutto soddisfacente poiché si limita a ricordare gli strumenti ben noti messi in campo negli ultimi mesi per tutelare il settore dell'*automotive*. Tali strumenti sono, peraltro, di origine parlamentare e il Governo non può vantare una primogenitura sugli stessi. Si attende molto dai tavoli menzionati dalla viceministra nella sua risposta, ma, a suo avviso, pare mancare una visione progettuale per il rilancio del settore. Non è il momento di esibire generici impegni ma è necessario decidere se l'*automotive* è una filiera da considerare e conseguentemente trattare come un vero pilastro dell'economia italiana. Auspica, quindi, che il Governo faccia di più per la tutela e il rilancio del settore.

**5-06529 De Toma: Sul rilancio del settore della moda.**

Massimiliano DE TOMA (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

La viceministra Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Massimiliano DE TOMA (FDI), replicando, ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta fornita rilevando altresì di essere a conoscenza dell'esistenza e dell'attività del Tavolo dedicato alla moda istituito presso il Ministero dello sviluppo economico. Rimarca che la sua interrogazione intende sollecitare il Governo a prendere concrete iniziative per il settore della distribuzione e sottolinea che magazzini pieni di merci non favoriscono l'acquisto di nuovi capi potendo, quindi, anche deprimere le nuove produzioni dell'industria e provocare il rischio che quest'ultima possa

entrare in crisi a sua volta. In tal senso ritiene che quanto suggerito nell'interrogazione in titolo possa contribuire a dare slancio sia al settore della distribuzione che a quello della manifattura, considerata anche la stagionalità di questo comparto merceologico che richiede un elevato grado di programmazione.

**5-06530 Barelli: Sull'iter delle leggi annuali sulla concorrenza 2021 e 2022.**

Raffaele NEVI (FI) illustra, in qualità di cofirmatario, l'interrogazione in titolo.

La viceministra Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Raffaele NEVI (FI), replicando, si dichiara soddisfatto, soprattutto perché la risposta fa riferimento a tempi di intervento rapidissimi. Sottolinea che la celerità d'intervento è il suo personale auspicio, nonché quello del suo gruppo, anche considerato che l'incalzante ritmo dei lavori parlamentari previsti dal calendario la rende necessaria. Conclude auspicando altresì che alle dichiarazioni del Governo seguano dei fatti concreti.

**5-006531 Moretto: Sul futuro industriale della SANAC Spa.**

Cosimo Maria FERRI (IV) illustra, in qualità di cofirmatario, l'interrogazione in titolo.

La viceministra Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Cosimo Maria FERRI (IV), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta

ricevuta anche perché si attendeva qualcosa in più da parte di un membro del Governo che ha avuto modo di recarsi personalmente nei luoghi oggetto della sua interrogazione e di constatare direttamente lo stato del sito produttivo. La sua interrogazione pone una domanda precisa: lo Stato ha intenzione di intervenire direttamente nella nuova Sanac per rilanciarne il sito produttivo? Deve registrare che a tale domanda non è stata data risposta. Per quanto riguarda i crediti sui quali si sofferma la risposta del Governo, rileva che per essi si prevede un rinvio a procedure di conciliazione, quindi una dilatazione dei tempi di soluzione del problema dovuta ai tempi lenti della giustizia italiana. Auspica che il Governo intenda monitorare con efficacia la questione relativa al pagamento degli stipendi e alla tutela dei creditori. Per quanto riguarda il ricordato intervento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che vede comunque con favore, osserva che esso può rappresentare un elemento positivo solo qualora l'accesso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali sia utilizzato in una prospettiva di ripresa dell'attività di quei siti produttivi. Rileva infine che sulla questione della fideiussione la Arcelor Mittal ha preso in giro un po' tutti. Rimarca che il passo successivo del Governo, piuttosto che l'emanazione di un nuovo bando, deve andare nella direzione di un'assunzione di responsabilità pubblica diretta. Conclude auspicando notizie positive nel previsto e imminente incontro con il Ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti.

Giorgia ANDREUZZA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 15.30.**

## ALLEGATO 1

**5-06526 Alemanno: Sull'erogazione delle risorse a sostegno delle attività economiche chiuse a seguito della pandemia da Covid-19 con particolare riferimento a quelle del settore dei locali da ballo.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente, Grazie Onorevoli !

Il Governo è consapevole delle gravissime difficoltà che anche il settore dei locali da ballo ha affrontato e sta affrontando a seguito della crisi pandemica e delle chiusure disposte per contrastare la diffusione del virus SARS-CoV-2.

Per reagire a questa situazione e sostenere il sistema produttivo nazionale, è stato seguito un approccio binario: da un lato, si è provveduto ad accelerare il piano delle vaccinazioni; dall'altro, sono state predisposte misure di ristoro e sostegno. Infatti, le riaperture sono direttamente collegate all'andamento del piano vaccinale e della curva dei contagi.

Occorre specificare, tuttavia, che le disposizioni normative per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali (le quali hanno confermato che restassero sospese le attività in sale da ballo, discoteche e locali assimilati), sono state adottate tenendo conto delle valutazioni del Comitato tecnico-scientifico, del Commissario straordinario e del Ministero della Salute, in base alle nuove evidenze scientifiche e alla situazione epidemiologica.

Al fine di compensare le perdite subite da questo settore economico, l'articolo 11 del decreto-legge n. 105 del 2021 ha disposto che una quota, pari a 20 milioni di euro del « *Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse* », venisse destinata in via prioritaria proprio alle attività rimaste escluse dalle riaperture.

Tale fondo è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con l'articolo 2 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (decreto Sostegni *bis*), con una dotazione di euro 140.000.000,00 per l'anno 2021.

L'articolo 2, comma 2, del suddetto decreto-legge n. 73 del 2021 prevede che i soggetti beneficiari della misura, l'ammontare dell'aiuto e le modalità di erogazione, tali da garantire il pagamento entro i successivi trenta giorni, vengano determinati – tenendo conto delle misure di ristoro già adottate per specifici settori economici nonché dei contributi a fondo perduto concessi ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e dell'articolo 1 del medesimo decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – con decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro 30 giorni dalla data in vigore dello stesso decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

I successivi commi 3 e 4 del medesimo decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, prescrivono, rispettivamente, che i contributi siano concessi nel rispetto della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final « *Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19* » e successive modificazioni e che alla copertura degli oneri si provveda ai sensi dell'articolo 77 dello stesso decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

In ottemperanza alla suddetta previsione, il Ministero dello sviluppo economico ha tempestivamente predisposto lo schema di decreto attuativo che determina i beneficiari della misura, l'ammontare dell'aiuto e le modalità di erogazione di tale Fondo, avviando la prevista fase di concertazione con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Ultimata la fase di concertazione, si procederà alla notifica dello schema di

decreto alla Commissione europea e, una volta intervenuta l'approvazione da parte della predetta Commissione, alla firma del decreto.

Per quanto attiene, invece, alla modalità attuativa della misura, in analogia con le precedenti misure di ristoro e di sostegno già adottate, nonché con l'ultima misura di sostegno prevista dall'articolo 1 (« Contributo a fondo perduto ») del decreto Sostegni *bis*, si conferma il ricorso a un sistema di accoglienza delle istanze e di successiva erogazione delle risorse caratterizzato da un notevole livello di automatismo, nell'ot-

tica della massima semplificazione procedurale, con l'obiettivo di garantire la più celere attuazione dei pagamenti ai beneficiari.

In conclusione, si ribadisce il costante impegno del Governo a mettere in atto tutti gli interventi necessari perché sia garantita l'apertura in sicurezza delle attività, fornendo al contempo indennizzi e ristori adeguati alle attività stesse per le perdite subite a causa della crisi pandemica e delle chiusure disposte per contrastare la diffusione del virus.



## ALLEGATO 2

**5-06527 Vallasca: Sul fallimento della società Dentix.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al quesito posto dagli Onorevoli interroganti, attinente alle iniziative di competenza concernenti la vicenda della Dentix Italia s.r.l., clinica odontoiatrica con svariate sedi in tutta Italia, informo per quel che segue.

Il caso della chiusura dei centri Dentix e le conseguenze dannose per i pazienti-consumatori che potrebbero derivarne, era stato segnalato da alcune Associazioni dei consumatori, tra le quali in particolare Udicon che aveva chiesto con propria nota un tavolo tecnico di confronto per superare le criticità evidenziate e giungere a soluzioni condivise al fine di tutelare il diritto alla salute e alla tutela del risparmio, prevedendo anche il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori e degli utenti.

Alla luce della procedura fallimentare che riguardava la società, pertanto, è stato sentito prioritariamente il Ministero della Giustizia, che ha confermato, in merito alla vicenda giudiziaria, quanto riportato, ossia che il Tribunale di Milano in data 22 ottobre 2020, ha dichiarato il fallimento (n. 484/2020), e ha fissato i termini per l'insinuazione e l'esame dello stato passivo.

Per quanto concerne i profili lavoristici, preminenti nell'atto in discussione, si è sentito altresì il Ministero del Lavoro, che ha rappresentato che la suddetta società è già stata ispezionata negli anni passati dalle proprie competenti sedi territoriali dell'Ispettorato del Lavoro.

Inoltre, sulla base degli archivi INPS, ha evidenziato che nel mese di ottobre 2020 la Dentix aveva denunciato l'occupazione di 169 lavoratori e che tale numero si è progressivamente ridotto, fino a raggiungere quello attuale di 2 lavoratori oltre ad aver usufruito nei primi 2 trimestri del 2021 di ammortizzatori sociali (FIS).

Il Ministero del Lavoro aggiunge, inoltre, che in data 19 maggio 2021 in modalità *call conference*, stante l'attuale situazione emergenziale – si è tenuta una riunione tra la curatela fallimentare dell'impresa Dentix Italia s.r.l., le rappresentanze sindacali dei lavoratori e i rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'espletamento della c.d. *fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo* avviata dalla Società nei confronti di tutti i lavoratori in forza alla data di dichiarazione del fallimento pari a solo 7 unità. Al termine della riunione, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha tuttavia dovuto prendere atto del mancato raggiungimento di una soluzione condivisa tra le Parti.

Per ragioni di completezza, si rappresenta che è stata altresì sentita l'Autorità Garante della Concorrenza e Del Mercato, che ha attualmente in corso un procedimento istruttorio (PS/11841) nei confronti delle società Dentix Italia S.p.A., per verificare l'esistenza di possibili pratiche commerciali scorrette a danno dei consumatori. In proposito si informa che il procedimento è stato avviato in data 10 novembre 2020 a seguito delle numerose segnalazioni pervenute da parte di consumatori residenti in tutto il territorio nazionale e delle Associazioni di consumatori, e dovrebbe concludersi il prossimo settembre 2021.

In conclusione, si rappresenta la massima attenzione sul tema sollevato con l'atto in discussione, fermo restando il principale e pieno coinvolgimento delle sopra citate Amministrazioni competenti su quanto riportato dagli Onorevoli interroganti.

## ALLEGATO 3

**5-06528 Benamati: Sulle azioni a sostegno del settore italiano dell'*automotive* e della sua transizione tecnologica.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevole Interrogante.

Con riferimento al quesito posto con l'atto in discussione, si evidenzia che il Governo rivolge notevole attenzione al settore *automotive*, che com'è noto costituisce, in Italia, un pilastro dell'industria e dell'economia.

In particolare, l'Italia, compatibilmente con gli impegni assunti a livello internazionale ed europeo, ha intrapreso il processo di trasformazione dell'industria *automotive* verso motorizzazioni a bassissime emissioni di anidride carbonica ed in particolare verso l'elettrificazione dei veicoli.

A tal riguardo, si osserva che a partire dal 2019, è in vigore un piano di incentivazione per l'acquisto di veicoli a basse emissioni di anidride carbonica, che originariamente prevedeva di agevolare solo l'acquisto di ciclomotori elettrici ed auto ibride *plug-in* ed elettriche, e che è stato esteso anche alle vetture con motorizzazione tradizionale purché di ultima generazione, proprio al fine di sostenere l'industria automobilistica in un momento di difficoltà e permettere, nel contempo, di contenere le emissioni climalterranti.

La legge di bilancio 2021 ha rafforzato la citata disposizione prevedendo per tale misura circa 690 milioni di euro e ha introdotto incentivi anche per i veicoli commerciali e i veicoli speciali. Da ultimo, con il decreto-legge n. 73 del 2021, convertito in legge 106 del 2021 – cosiddetto *Sostegni bis* – la misura è stata rifinanziata con ulteriori 350 milioni, di cui 40 destinati a un nuovo incentivo per l'acquisto di auto usate, omologate in una classe non inferiore a euro 6.

Il PNRR prevede fondi per diverse misure di politica industriale, che hanno impatto sulla filiera *automotive*, quali il Piano Transizione 4.0 e gli IPCEI, nonché un progetto per la costituzione di una filiera di autobus a basse emissioni in Italia.

Con riferimento al pacchetto di misure normative denominato « Fit for 55 », reso noto il 14 luglio scorso dalla Commissione Europea, si evidenzia che tra le misure proposte vi è una modifica al regolamento europeo 2019/631 sulle emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli per passeggeri e commerciali leggeri, anticipando così la revisione del regolamento per auto e furgoni, che invece era inizialmente prevista per il 2023. Con il pacchetto « Fit for 55 », la Commissione propone di rivedere la legislazione settoriale per adeguarla al nuovo impegno dell'UE di riduzione delle emissioni passando dal 40 per cento al 55 per cento entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990).

Consapevole della rilevanza del settore, il Ministero dello sviluppo economico ha insediato il 23 giugno scorso un Tavolo *automotive*, al quale hanno aderito le principali associazioni di settore e le sigle sindacali, per elaborare una strategia condivisa volta al rilancio del settore, in un'ottica consultiva e costruttiva, aperta ai contributi di tutti gli *stakeholder* coinvolti, nonché alla partecipazione di altri ministeri. Il tavolo è articolato in tre gruppi di lavoro:

Gruppo 1 - Aspetti produttivi e industriali;

Gruppo 2 - Mercato;

Gruppo 3 - Infrastrutture e servizi.

La riunione del Gruppo 1 si terrà oggi stesso con il coinvolgimento dei principali produttori e le aziende della componentistica in Italia, oltre che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

In conclusione, rappresento che il Governo ritiene che si debba rispettare il principio della neutralità tecnologica e si impegna a rilanciare lo sviluppo di tutta la filiera *automotive*.

## ALLEGATO 4

**5-06529 De Toma: Sul rilancio del settore della moda.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevole interrogante.

Come ricordato dall'Onorevole interrogante, il Governo è intervenuto con misure volte a sostenere i settori del tessile e della moda, della produzione calzaturiera e della pelletteria con l'adozione dell'articolo 48-*bis*, del decreto-legge n. 34/2020 che, nella sua versione originaria, riconosceva ai soggetti esercenti attività d'impresa in tali settori un contributo sotto forma di credito d'imposta, nella misura del 30 per cento delle rimanenze finali di magazzino, fino all'esaurimento dell'importo massimo di 45 milioni di Euro.

Tale articolo 48-*bis* è stato recentemente modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, cosiddetto Decreto « Sostegni *bis* » recante « *Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali* ». L'articolo 8, al comma 1, lettera *a*) del citato Decreto ha infatti previsto un prolungamento del periodo di fruizione del credito di imposta al 31 dicembre 2021, e il relativo limite di spesa, originariamente previsto in 45 milioni di Euro, è stato incrementato a 95 milioni di Euro per l'anno 2021 e a 150 milioni di Euro per l'anno 2022.

Al riguardo, si segnala che il decreto ministeriale attuativo della richiamata disposizione di legge, è stato recentemente firmato dal Ministro, con riferimento al perimetro applicativo individuato dalla norma di legge nel settore manifatturiero.

Si ritiene importante sottolineare che lo scorso 13 luglio, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è svolto alla presenza del Vice Ministro Pichetto Fratin, il Tavolo dedicato al settore della moda, che ha visto un ampio coinvolgimento delle parti datoriali e di quelle sindacali, che hanno sollevato criticità e fatto pervenire proposte. Sulla base di tali sollecitazioni, all'esito di tale incontro, sono stati individuati vari ambiti di intervento, tra i quali è emerso anche il tema posto dall'Onorevole Interrogante, in merito all'opportunità di valutare l'estensione del credito d'imposta al settore della distribuzione, che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti.

Infine, occorre ricordare che il sostegno pubblico all'industria della moda è finalizzato a supportare le imprese non solo per tornare sul loro percorso di crescita pre-crisi, ma anche per allinearsi alle esigenze di un'economia più verde, pronta a cogliere le opportunità dell'innovazione e del digitale.

## ALLEGATO 5

**5-06530 Barelli: Sull'iter delle leggi annuali sulla concorrenza 2021 e 2022.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente, Grazie Onorevoli !

Tra le riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), vi sono le cosiddette « riforme abilitanti », ossia gli interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali allo sviluppo delle attività economiche e alla piena attuazione dello stesso PNRR.

Come noto, tra le « riforme abilitanti », il PNRR include misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione, nonché misure per la promozione della concorrenza. La tutela e la promozione della concorrenza sono, infatti, fattori indispensabili per favorire l'efficienza e la crescita economica e per garantire la ripresa dopo la pandemia.

Per tale motivo, il PNRR rimarca la necessità di assicurare la cadenza annuale della legge per il mercato e la concorrenza di cui all'articolo 47 della legge 23 luglio 2009, n. 99 che invece, finora, è stata in concreto adottata solo nel 2017 (legge n. 124 del 2017). La legge annuale per il mercato

e la concorrenza permette, infatti, una continuativa e sistematica opera di revisione della legislazione, attraverso l'abrogazione e/o modifica di norme anticoncorrenziali, al fine di verificare se permangono vincoli normativi al gioco competitivo e all'efficiente funzionamento dei mercati, tenuto conto del quadro socioeconomico.

A tal proposito, si osserva che a fine marzo 2021, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri la segnalazione (ai sensi degli articoli 21 e 22 della legge n. 287 del 1990), contenente le proprie proposte ai fini del disegno di legge per la concorrenza 2021 (Rif. S4143).

Ebbene, anche alla luce di tale segnalazione nonché del PNRR, il Governo sta lavorando per sottoporre in tempi rapidissimi il citato disegno di legge per la concorrenza 2021 al Consiglio dei Ministri per l'approvazione, consapevole della rilevanza strategica di tale legge per migliorare il contesto imprenditoriale e la concorrenza nel nostro sistema-Paese.

## ALLEGATO 6

**5-06531 Moretto: Sul futuro industriale della SANAC Spa.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Rispondo alla *question time* in parola inerente alla situazione produttiva e occupazionale dell'impresa Sanac spa in amministrazione straordinaria, e in particolare con riferimento alla situazione dello stabilimento di Massa.

Come noto, si tratta di un impianto produttivo di dimensioni ampie e conta più di 100 dipendenti. Sentito l'Organo commissariale, quest'ultimo ha comunicato che negli ultimi mesi del 2021 le *performances* economiche dello stabilimento hanno registrato un miglioramento.

Infatti, occorre evidenziare che vi era stato il mancato pagamento di alcune fatture da parte di Arcelor Mittal (oggi Acciaierie d'Italia-ADI) emesse a partire da aprile 2021 da Sanac, a seguito delle forniture di materiali. Nell'assenza dei citati pagamenti, Sanac aveva presentato un ricorso d'urgenza *ex* articolo 700 del codice di procedura civile al Tribunale di Milano, con prima udienza tenutasi lo scorso 8 luglio. La situazione, invero, sarebbe rientrata a seguito del versamento, in data 7 luglio 2021, di circa 10 milioni di euro (dei 27 milioni di euro di crediti scaduti).

Inoltre, si rappresenta che nell'udienza dell'8 luglio scorso è stata presentata una proposta di conciliazione dalla parte debitrice. In proposito, il giudice ha dato ulteriore tempo alle parti per definire formalmente la conciliazione, che prevede l'estin-

zione dell'ulteriore debito residuo (circa 17 milioni di euro) in due *tranches* (una da erogarsi a fine agosto e l'altra a metà settembre), oltre ad un impegno ad onorare puntualmente i futuri pagamenti alle date di scadenza ridefinite dalle parti.

Infine, com'è noto a seguito dell'avvio di un'apposita procedura di vendita (che ha visto l'aggiudicazione di Sanac ad Arcelor Mittal) e all'ultima richiesta di proroga dei termini di conclusione della citata procedura (che non è stata accettata dai Commissari), è stato avviato l'iter per l'escusione delle garanzie prestate e, contestualmente, sono stati avviati contatti tra le parti per valutare l'ipotesi di una definizione della vicenda.

Il Ministero del Lavoro per quanto di competenza ha informato che con proprio decreto direttoriale del 08 ottobre 2020 è stata autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di 104 lavoratori della Società, per il periodo dal 1° novembre 2020 al 31 ottobre 2021.

In conclusione, si rappresenta che il Ministero dello sviluppo economico, per quanto di competenza, continuerà a monitorare la vicenda oggetto dell'atto in discussione, al fine di individuare le soluzioni più idonee a salvaguardare quest'importante realtà produttiva.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

DL 105/2021: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche. C. 3223 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	30
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	31

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea Costa.*

#### La seduta comincia alle 14.45.

**DL 105/2021: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.**

**C. 3223 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 28 luglio 2021.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che, secondo quanto convenuto in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, il 27 luglio scorso, con la seduta odierna si conclude l'esame preliminare del provvedimento. Ricorda altresì che il termine per la presentazione delle proposte emendative è stato fissato alle ore 12 di martedì 3 agosto.

Il sottosegretario Andrea COSTA comunica che, a causa del protrarsi dei lavori dell'Assemblea, che ha determinato un ritardo dell'inizio della seduta della Commissione di oltre un'ora rispetto all'orario previsto, non è in grado di assicurare la sua presenza se non per un breve lasso di tempo, a causa di impegni precedentemente assunti. Si scusa per quanto accaduto, confermando la sua piena disponibilità a confrontarsi con la Commissione nel prosieguo dell'esame del provvedimento.

Rossana BOLDI (LEGA), alla luce di quanto comunicato dal sottosegretario Costa, rinuncia a prendere la parola nella seduta odierna, precisando che interverrà nelle sedute dedicate all'esame delle proposte emendative.

Nicola PROVENZA (M5S) si associa alle considerazioni svolte dalla collega Boldi, riservandosi anch'egli di intervenire nell'ambito dell'esame degli emendamenti.

Roberto NOVELLI (FI), prendendo atto della situazione contingente e ritenendo importante svolgere un dibattito approfondito e articolato sul provvedimento in oggetto, si riserva di intervenire nelle fasi successive di esame del provvedimento.

Marcello GEMMATO (FDI), nel comprendere le esigenze rappresentate dal sottosegretario Costa, manifesta la propria disponibilità a rinviare il proprio intervento nell'ambito del seguito dell'esame del decreto-legge in discussione. A suo avviso, presso la Commissione Affari sociali dovrebbe svolgersi un dibattito franco e approfondito, aperto ai contributi provenienti dal mondo scientifico e senza posizioni preconcepite. Sottolinea, in proposito, che un'autorità indiscussa come il virologo americano Anthony Fauci ha segnalato la scarsa incidenza dei vaccini per quanto concerne la riduzione della possibilità di contagio.

Ritiene che questo dato potrebbe mettere in crisi uno dei pilastri su cui è costruito il provvedimento in esame.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare del provvedimento. Ne rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15 alle 15.10.

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	32
Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto al bracconaggio ittico nelle acque interne. C. 2328, approvata dalla 9ª Commissione permanente del Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	32
Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico. C. 290-410-1314-1386-B, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato ( <i>Seguito esame e conclusione</i> ) ..	35

#### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. C. 2049 Spena, C. 2930 Cenni e C. 2992 Ciaburro .....	36
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	36

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza della presidente Filippo GALLINELLA.*

**La seduta comincia alle 14.50.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

**Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto al bracconaggio ittico nelle acque interne.**

**C. 2328, approvata dalla 9ª Commissione permanente del Senato.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Marzio LIUNI (LEGA), *relatore*, riferisce che la Commissione agricoltura avvia oggi l'esame, in sede referente, della proposta di legge in titolo, approvata dal Senato il 19 dicembre 2019, che modifica la disciplina vigente in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne.

L'articolo 1, suddiviso in due commi, apporta, infatti, diverse modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante « Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne ».

In sintesi evidenzia che, in base alla proposta di legge in esame, non si prevedono più divieti – in funzione antibracconaggio ittico – con riferimento alle acque interne tout court (che, a legislazione vigente, corrispondono ai fiumi, ai laghi, alle acque dolci, salse o salmastre), bensì tali divieti (cui corrispondono delle sanzioni che riprendono quelle attualmente in vi-



gore), sono diversamente disciplinati a seconda che essi siano riferiti: *a)* ai laghi indicati dal nuovo allegato 1, alle acque salse o salmastre o lagunari (nuovo comma 2), oppure *b)* ai fiumi, ai laghi non inclusi nell'elenco di cui al predetto allegato 1 e alle acque dolci (nuovi commi *2-bis*, *2-ter* e *2-quater*).

In particolare, il comma 1 dell'articolo unico, alla lettera *a)*, sostituisce i commi 1 e 2 del citato articolo 40 della legge n. 154 del 2016.

Nello specifico, il comma 1, così come modificato, prevede che rientrino nella nozione di acque interne – oltre ai fiumi, ai laghi, alle acque dolci, salse o salmastre – anche le acque lagunari.

Il comma 2 del medesimo articolo 40, poi, in base alla novella in commento, prevede dei divieti – in funzione antibraccaggio ittico – riferiti: *a)* ai grandi laghi e ai laghi minori nominativamente elencati nel nuovo Allegato 1; *b)* alle acque salse o salmastre o lagunari.

Il citato allegato n. 1 individua i grandi laghi nei seguenti: Lago Maggiore, Lago di Varese, Lago di Como e Lecco; Lago d'Iseo; Lago di Garda; Lago Trasimeno; Lago di Bolsena; Lago di Bracciano. I laghi minori sono così elencati: Lago di Orta; Lago di Mergozzo; Lago di Candia; Lago Grande di Avigliana; Lago di Viverone; Lago d'Idro; Lago di Annone; Lago di Comabbio; Lago di Garlate; Lago di Mezzola; Lago di Monate; Lago di Olginate; Lago di Pusiano; Lago di Corbara; Lago di Vico; Lago di Nemi; Lago di Fondi; Lago del Turano; Lago del Salto; Bacino di Campotosto; Lago Coghinas; Lago del Cixerri.

Nei laghi di cui all'allegato 1, nelle acque salse o salmastre o lagunari sono quindi vietate le seguenti attività:

*a)* pescare, detenere, trasbordare, sbarcare, trasportare e commercializzare le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita, in violazione della normativa vigente;

*b)* stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il

versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque;

*c)* catturare la fauna ittica provocando l'asciutta, anche parziale, dei corpi idrici;

*d)* per l'esercizio della pesca sportiva, utilizzare reti, attrezzi, tecniche o materiali non configurabili come sistemi di pesca sportiva ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti;

*e)* utilizzare attrezzi per la pesca professionale nelle acque dove tale pesca non è consentita o senza essere in possesso del relativo titolo abilitativo;

*f)* utilizzare reti e altri attrezzi per la pesca professionale difformi, per lunghezza o dimensione della maglia, da quanto previsto dai regolamenti vigenti.

Il medesimo comma 1 dell'articolo unico della proposta di legge in esame, alla lettera *b)*, inserisce i commi *2-bis*, *2-ter* e *2-quater* all'articolo 40 della legge n. 154 del 2016.

In base al nuovo comma *2-bis*, nelle «acque interne, ad esclusione di quelle indicate al comma 2, è vietato»:

*a)* l'esercizio della pesca professionale, nonché l'uso di strumenti e attrezzi atti a tale attività;

*b)* utilizzare e detenere reti, attrezzi, tecniche o materiali non configurabili come sistemi di pesca sportiva ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti;

*c)* detenere, trasbordare, sbarcare, trasportare e commercializzare le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita e durante il periodo di divieto per la riproduzione della specie, in violazione della normativa vigente;

*d)* stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il

versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque;

e) catturare la fauna ittica provocando l'asciutta, anche parziale, dei corpi idrici.

Il nuovo comma 2-ter del citato articolo 40, inoltre, dispone che le attività di cui al suddetto comma 2-bis, lettera b) – ossia utilizzare e detenere reti, attrezzi, tecniche o materiali non configurabili come sistemi di pesca sportiva ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti – siano consentite nell'ambito di interventi di recupero e trasferimento, autorizzati dagli enti preposti, organizzati al fine di tutelare l'igienicità delle acque destinate al fabbisogno potabile o per ragioni di pubblico interesse o per motivi di studio o per ridurre le presenze che determinano situazioni di squilibrio biologico, nonché per la conservazione e la salvaguardia della fauna ittica che si trovi in situazioni di carenza idrica anche per l'esecuzione di lavori in alveo.

Inoltre, il nuovo comma 2-quater del medesimo articolo 40 prevede che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con propri provvedimenti, per i laghi non inseriti nell'allegato 1 nei quali sia già esercitata la pesca professionale in forma cooperativa e tradizionale, possano prevedere deroghe al divieto di cui al comma 2-bis, lettera a), relativo – come anticipato – all'esercizio della pesca professionale, nonché all'uso di strumenti e attrezzi atti a tale attività.

Lo stesso comma 1 dell'articolo unico, alla lettera c), sostituisce i commi da 3 a 7 del citato articolo 40.

Il nuovo comma 3, in analogia con il testo attualmente vigente, prevede che siano vietati la raccolta, la detenzione, il trasporto e il commercio degli animali storditi o uccisi in violazione dei divieti di cui ai suddetti commi 2 e 2-bis.

Sempre in analogia con quanto attualmente previsto, in tema di sanzioni, il nuovo comma 4 prevede che, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque violi i divieti di cui al comma 2, lettere a), b) e c), e ai commi 2-bis e 3 è punito con l'arresto

da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro. Ove colui che commette tali violazioni ne sia in possesso, si applicano altresì la sospensione della licenza di pesca per tre anni e la sospensione dell'esercizio commerciale da cinque a dieci giorni per la violazione dei divieti di cui al comma 2 e da quindici a trenta giorni per la violazione dei divieti di cui al comma 2-bis (attualmente, a colui che viola il divieto di cui al comma 3, si applicano – ove ne sia in possesso – la sospensione della licenza di pesca di professione per tre anni e la sospensione dell'esercizio commerciale da cinque a dieci giorni).

Il nuovo comma 5 – confermando quasi integralmente il testo vigente – prevede che, salvo che il fatto costituisca reato, per chi violi i divieti di cui al comma 2, lettere d), e) e f), si applicano la sanzione amministrativa da 1.000 a 6.000 euro e, ove il trasgressore ne sia in possesso, la sospensione della licenza di pesca per tre mesi (a legislazione vigente, il riferimento è alla licenza di pesca professionale).

In analogia con la legislazione vigente, il nuovo comma 6 prevede che per le violazioni di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e) e f), e ai commi 2-bis e 3, gli agenti accertatori procedano agli immediati sequestro e confisca (attualmente, il riferimento è solo alla sola confisca) del prodotto pescato e degli strumenti e attrezzi utilizzati, nonché al sequestro e alla confisca dei natanti e dei mezzi di trasporto e di conservazione del pescato, « anche se di terzi » (tale inciso non è presente nel testo vigente) e anche se non utilizzati unicamente a tali fini. Il materiale ittico sequestrato ancora vivo e vitale è reimmesso immediatamente nei corsi d'acqua « qualora tale reimmissione sia compatibile con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 » (recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (il riferimento al DPR 357/1997 non è presente a legislazione vigente). Delle reimmissioni effettuate è data certifica-

zione in apposito verbale. Per le violazioni di cui al comma 2, lettere *d)*, *e)* e *f)*, commesse da soggetti titolari di licenza di pesca professionale « nei laghi di cui all'allegato 1, nelle acque salse o salmastre o lagunari » (tale inciso non è presente a legislazione vigente), il sequestro e la confisca dei natanti e dei mezzi di trasporto e di conservazione del pescato si applicano solo in caso di recidiva.

Il nuovo comma 7 – analogo al testo vigente – prevede che, qualora le violazioni di cui ai commi 2, *2-bis* e 3 siano reiterate e qualora il trasgressore le commetta durante il periodo di sospensione della licenza di pesca (attualmente, il riferimento è alla licenza di pesca professionale) o dell'esercizio commerciale, le pene e le sanzioni amministrative e il periodo di sospensione delle licenze sono raddoppiati. Le disposizioni del presente comma si applicano anche nel caso di pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta.

Inoltre, viene inserito un nuovo comma *7-bis* al medesimo articolo 40, il quale dispone che all'accertamento delle violazioni ai divieti di cui ai commi 2, *2-bis* e 3 concorrano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le guardie addette alla vigilanza dei parchi nazionali e regionali e le guardie volontarie delle associazioni di protezione ambientale riconosciute, ai sensi delle leggi vigenti, dalle regioni e dagli enti locali.

Infine il comma 1 dell'articolo unico, alla lettera *d)*, sostituisce il comma 10 del citato articolo 40, prevedendo che le disposizioni della proposta di legge in esame siano applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante « Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione ».

Il comma 2 dell'articolo unico della proposta di legge in esame, infine, prevede – come già anticipato – che alla legge 28 luglio 2016, n. 154, sia aggiunto, in fine, il citato allegato 1, contenente l'elenco degli 8

grandi laghi e degli altri 22 laghi minori precedentemente indicati.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico.**

**C. 290-410-1314-1386-B, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato.**

*(Seguito esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 luglio scorso.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 15 luglio scorso la Commissione ha terminato l'esame delle proposte emendative presentate, inviando alle Commissioni competenti in sede consultiva il testo, che non ha subito modifiche rispetto al testo trasmesso dal Senato, per l'espressione del previsto parere.

In particolare, avverte che hanno espresso parere favorevole le Commissioni I Affari costituzionali, II Giustizia, V Bilancio, VIII Ambiente, X Attività produttive e XII Affari sociali, mentre le Commissioni VI Finanze, VII Cultura e XIV Politiche dell'Unione europea hanno espresso parere favorevole con osservazioni. La Commissione parlamentare per le questioni regionali ha comunicato che non esprimerà il parere.

Chiede, quindi, se vi siano interventi in dichiarazione di voto sul conferimento del mandato al relatore a riferire in senso favorevole in Assemblea.

Maria Cristina CARETTA (FDI) preannuncia il voto di astensione del suo gruppo sul provvedimento in esame, rammaricandosi che la Commissione non abbia voluto tenere nella dovuta considerazione quanto rilevato nel parere espresso dal Comitato per la legislazione in ordine all'equiparazione del metodo biodinamico al metodo biologico, che avrebbe richiesto un'ulteriore e più approfondita valutazione. In

particolare, ritiene che l'agricoltura praticata con metodo biodinamico avrebbe richiesto una regolamentazione specifica in altro distinto provvedimento. Osserva, al riguardo, che si tratta di una delicata questione sulla quale il Senato non ha ritenuto di intervenire modificando il testo.

Nel segnalare come anche il metodo dell'agricoltura tradizionale meriterebbe, a suo giudizio, la stessa attenzione dedicata all'agricoltura biologica, auspica che nell'ambito dell'esame in Assemblea si possa discutere con maggiore approfondimento la questione dell'equiparazione del metodo biodinamico a quello biologico, criticità sulla quale preannuncia la presentazione di emendamenti da parte del suo gruppo.

In conclusione, ricorda come il suo gruppo nel corso della prima lettura si sia espresso in senso favorevole sul provvedimento, essendo ovviamente favorevole alle misure volte a valorizzare l'agricoltura biologica, ma che avrebbe auspicato un intervento modificativo da parte del Senato sulla richiamata questione dell'equiparazione.

In questo, senso ribadisce il voto di astensione del gruppo di Fratelli d'Italia sul provvedimento in esame.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di conferire al relatore il mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea sulla proposta di legge in esame.

La Commissione delibera di conferire il mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in titolo. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 15.05.**

#### COMITATO RISTRETTO

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.*

**La seduta comincia alle 15.05.**

**Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.**

**C. 2049 Spena, C. 2930 Cenni e C. 2992 Ciaburro.**

Il Comitato ristretto è stato svolto dalle 15.05 alle 15.25.

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 29 luglio 2021.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.25 alle 15.30.

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni « Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo ». JOIN(2021)2 final (Parere alla III Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	37
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	39

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.*

#### La seduta comincia alle 14.50.

**Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni « Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo ».**

**JOIN(2021)2 final.**

(Parere alla III Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame della comunicazione in oggetto.

Filippo SENSI (PD), *relatore*, ricorda che la Commissione avvia l'esame, ai fini del parere da rendere alla III Commissione, della comunicazione congiunta presentata il 9 febbraio 2021 dalla Commissione europea e dall'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza nella quale si propone di avviare una nuova Agenda per il Mediterraneo, volta a delineare le priorità e il quadro

della politica dell'UE nei confronti della regione nell'ottica di un partenariato rafforzato. La comunicazione è accompagnata da un piano di investimenti economici per stimolare la ripresa socioeconomica a lungo termine nel vicinato meridionale.

Fa presente che la nuova Agenda è rilevante e strategica per l'Unione europea, e in particolare per l'Italia, in quanto rilancia una più stretta cooperazione con i paesi della sponda sud del Mediterraneo. Sul punto segnala che, a differenza dell'evoluzione della politica di vicinato dell'UE nei confronti del partenariato orientale che è stata condotta sostanzialmente sulla base di una cornice unitaria, la politica dell'UE per il vicinato meridionale nell'ultimo decennio si è sviluppata per lo più sulla base di una impostazione bilaterale con ciascun paese.

Ricorda infatti che l'unico quadro comune di cooperazione regionale con i paesi del vicinato meridionale ha natura intergovernativa ed è stato rappresentato dal partenariato euro-mediterraneo, avviato nel 1995 (cosiddetto processo di Barcellona) e poi assorbito dall'Unione per il Mediterraneo, istituita su iniziativa francese nel luglio 2008.

Fa presente che in vista della predisposizione della comunicazione congiunta il Governo italiano ha presentato, a settembre 2020, un contributo relativo al rilancio del vicinato meridionale segnalando la necessità di una revisione strategica dell'approccio europeo alla regione.

Sottolinea che il processo di rilancio che si prefigge la nuova Agenda per il Mediterraneo potrà fornire un contributo nel rafforzamento del dialogo politico tra l'UE e i suoi Stati membri e i partner meridionali per risolvere ovvero allentare le varie situazioni di tensione geopolitiche regionali e sub-regionali, a cui fa riferimento la comunicazione e tra le quali segnala la situazione in Medio Oriente, in Siria, in Libano, nonché la necessità di trovare una soluzione alla crisi in Libia a cui si attribuisce carattere prioritario. Auspica pertanto che il nuovo impulso alla politica dell'Unione europea nei confronti del partenariato meridionale possa tradursi in azioni e misure nella direzione di una stabilizzazione politica e socioeconomica dell'intera regione, stabilizzazione che riveste un ruolo cruciale per l'Unione europea. Esprime preoccupazione nei confronti della situazione in Tunisia con l'auspicio che la situazione possa al più presto risolversi positivamente.

Precisa che la nuova Agenda per il Mediterraneo delinea una strategia complessiva che si incentra su cinque settori d'intervento: Stato di diritto e sviluppo umano; resilienza, prosperità e transizione digitale; pace e sicurezza; migrazione e mobilità; transizione verde, resilienza climatica, energia e ambiente. Per ciascuno di tali settori di intervento la comunicazione prevede una serie di azioni, per la cui illustrazione rimanda alla documentazione predisposta dagli uffici.

Nel rilevare che alcuni settori riguardano interventi che si collocano nel solco dell'approccio che ha caratterizzato la politica dell'Unione europea finora, come quelli concernenti lo Stato di diritto e le migrazioni, sottolinea che rivestono sicuramente un carattere innovativo gli interventi concernenti la transizione digitale, la transizione verde, l'energia e l'ambiente, che possono integrare i modelli di cooperazione

finora seguiti con una collaborazione di nuovo tipo in linea con le priorità delineate nella strategia di crescita e di ripresa dell'Unione europea. Tali interventi possono costituire nuove occasioni di cooperazione con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e nuove opportunità di investimento e di sviluppo per tutta l'area della regione mediterranea, anche tenuto conto dell'impatto della crisi pandemica su tali Paesi che sta provocando pesanti conseguenze. Ritiene che sarà in proposito necessario rafforzare la cooperazione tra l'UE e gli Stati membri e i partner del vicinato meridionale anche sul fronte delle capacità di risposta dei sistemi sanitari e dello scarso accesso ai vaccini.

Segnala che per l'attuazione dell'Agenda per il Mediterraneo si prevede uno stanziamento fino a 7 miliardi di euro, nell'ambito del nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale dell'UE (NDICI), per il periodo 2021-2027. A giudizio della Commissione europea tale importo potrebbe mobilitare fino a 30 miliardi di euro di investimenti privati e pubblici nella regione nei prossimi anni.

La nuova agenda per il Mediterraneo ispirerà la preparazione di quadri politici bilaterali definiti di comune accordo con i partner e la programmazione pluriennale nell'ambito del nuovo strumento NDICI per il periodo 2021-2027, sulla base delle consultazioni con i paesi partner e altri portatori di interessi pertinenti.

Sottolinea che il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD+) nell'ambito dell'NDICI e la relativa architettura finanziaria innovativa consentiranno di attirare investimenti del settore privato, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI), la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), le banche di sviluppo degli Stati membri e le istituzioni finanziarie internazionali. Inoltre sarà possibile realizzare un'ulteriore integrazione e scambio tra le due sponde del Mediterraneo incoraggiando e facilitando ulteriormente la partecipazione dei partner ai programmi dell'UE nel periodo 2021-2027; reputa tale partecipazione stra-

tecnica specie nei progetti volti a coinvolgere i giovani e le donne che possono costituire una concreta occasione di emancipazione.

Ricorda infine che il piano di investimenti economici, che accompagna l'Agenda per il Mediterraneo, prevede iniziative volte a stimolare la ripresa socioeconomica a lungo termine nel vicinato meridionale, da realizzare a livello regionale, nazionale e locale. Il piano di investimenti, che è indicativo e suscettibile di essere in futuro integrato in relazione ai progressi ed all'evoluzione della cooperazione con i Paesi del partenariato meridionale, prevede dodici iniziative faro (*flagships*) nei seguenti ambiti: Stato di diritto, buona *governance* e sviluppo umano; rafforzamento della resilienza, prosperità e transizione digitale; migrazione e mobilità; transizione verde.

In conclusione, nel ribadire il carattere strategico dell'atto in esame, si riserva di presentare una proposta di parere nella prossima seduta anche tenendo conto del dibattito in Commissione.

Emanuela ROSSINI (MISTO-MIN.LING.) sottolinea l'importanza di rilanciare, in questa fase, la cooperazione e il dialogo con tutta l'area del Mediterraneo, anche tenuto conto di quanto sta accadendo in Tunisia.

Esprime in proposito particolare preoccupazione in quanto, a suo avviso, la situazione odierna nel Paese rischia di aggravare la crisi sanitaria ed economica conseguente alla pandemia aggiungendo un quadro di instabilità politica.

Auspica pertanto che si colga l'occasione per definire un'agenda volta a condividere ad ampio raggio l'attuale fase di transizione in atto nel contesto europeo, improntata a un rilancio dello sviluppo economico coerente con il nuovo approccio alle politiche energetiche, ambientali e digitali. Si augura pertanto che tale processo sia condiviso con i paesi vicini attraverso una piattaforma di politiche che si integrino. Sottolinea la rilevanza di tale strategia sotto il profilo della sicurezza ed economico, oltre che per la gestione dei flussi migratori.

Sergio BATTELLI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15 alle 15.05.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI .....	40
Sulla pubblicità dei lavori .....	40
Audizione dei delegati della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome .....	40
Audizione del dottor Giuseppe Borrelli, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno .....	41

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del presidente MORRA.*

Il Comitato si è riunito dalle 8.42 alle 9.03.

*Giovedì 29 luglio 2021. — Presidenza del presidente MORRA, indi del presidente f.f. ENDRIZZI.*

#### La seduta comincia alle 14.03.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE fornisce informazioni sul regime di pubblicità dei lavori.

#### Audizione dei delegati della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione dei delegati della Conferenza dei Presidenti

delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Il dottor Carmine CICALA, presidente del Consiglio regionale della Basilicata e delegato al Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori regionali per il contrasto della criminalità organizzata, svolge una relazione sui lavori portati avanti dal Coordinamento per assicurare l'armonizzazione delle legislazioni e delle politiche regionali finalizzate al contrasto delle associazioni malavitose.

La dottoressa Monica FORTE, Presidente della Commissione antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia e vice delegata al Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori regionali per il contrasto della criminalità organizzata, riferisce alcune iniziative promosse dal Coordinamento in merito alla valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie e al progetto « Liberi di scegliere », concernente la sottrazione al condizionamento criminale dei minorenni appartenenti alle famiglie mafiose.

Il PRESIDENTE interviene per esporre alcune delle iniziative promosse dalla Com-



missione che interessano più da vicino le competenze e le funzioni degli enti territoriali. Si svolge quindi un breve dibattito nel quale intervengono nuovamente il dottor CICALA, la dottoressa Monica FORTE e il PRESIDENTE.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta, sospesa alle 14.43 per via delle votazioni in corso alla Camera dei deputati, riprende alle 15.**

**Audizione del dottor Giuseppe Borrelli, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno.**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottor Borrelli.

Il dottor BORRELLI svolge una relazione, parzialmente secretata, sulla situa-

zione della criminalità organizzata nella provincia di Salerno, con particolare riferimento ai risultati emersi dalle indagini connesse ad alcuni procedimenti penali recentemente avviati dalla Procura.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti, anch'essi parzialmente secretati, il PRESIDENTE, i deputati MIGLIORINO (M5S), ASCARI (M5S) e Wanda FERRO (FDI) nonché i senatori ENDRIZZI (M5S) e MIRABELLI (PD).

Il dottor BORRELLI fornisce i chiarimenti richiesti. Il contenuto delle sue dichiarazioni è parzialmente secretato.

Il Presidente *f.f.* ENDRIZZI (M5S) ringrazia l'audito e dichiara conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 17.02.**

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente .....	42
Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, on. Luigi Di Maio	42

*Giovedì 29 luglio 2021. – Presidenza del presidente URSO.*

#### **La seduta comincia alle 17.40.**

##### **Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente URSO rende alcune comunicazioni sulle quali intervengono il deputato VITO (FI) e il senatore Francesco CASTIELLO (M5S).

Il PRESIDENTE, in attesa della prevista audizione del Ministro degli esteri, sospende quindi la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18, riprende alle 18.35.**

#### **Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, on. Luigi Di Maio.**

Il Comitato procede all'audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, On. Luigi DI MAIO, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il PRESIDENTE, i deputati VITO (FI), Maurizio CATTOI (M5S) e DIENI (M5S) e i senatori MAGORNO (IV-PSI), Francesco CASTIELLO (M5S) e FAZZONE (FIBP-UDC).

Il Ministro Luigi DI MAIO ha quindi svolto l'intervento di replica.

**La seduta termina alle 20.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	43
<b>PROCEDURE INFORMATIVE:</b>	
Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni: audizione del Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) .....	43
Sulla pubblicazione di documenti acquisiti nel corso delle audizioni .....	45

*Giovedì 29 luglio 2021. – Presidenza del presidente NANNICINI. – Interviene per il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) il Presidente, dott. Guglielmo Loy.*

#### **La seduta comincia alle 13.50.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sulla *web TV* della Camera.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

#### **PROCEDURE INFORMATIVE**

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni: audizione del Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).**

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 22 luglio 2021.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottore Guglielmo Loy, Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (CIV – INPS), soffermandosi sui temi che verranno affrontati: valutazione dell'attuazione e dell'impatto delle misure di sostegno adottate in risposta alla crisi sanitaria; valutazione dell'impatto sull'equilibrio fra contributi e prestazioni previdenziali dell'emergenza sanitaria; riflessione di più ampio respiro sulle prospettive di riforma del sistema previdenziale e assistenziale, anche

alla luce degli insegnamenti derivanti dalla crisi.

Il dottor LOY ringrazia la Commissione e fa presente di aver trasmesso un ampio contributo di cui offrirà alcuni elementi nella sua relazione. Rappresenta le funzioni principali del CIV – INPS che riguardano sia la programmazione strategica che l'approvazione definitiva dei bilanci dell'Istituto. Al riguardo evidenzia, con riferimento all'anno 2020 un disavanzo di 7 miliardi e un calo di contributi pari a 11 miliardi, mentre le spese soprattutto di natura assistenziale sono aumentate in ragione dei provvedimenti adottati dal governo mentre è rimasta pressoché stabile la spesa previdenziale. Fa presente che il 2021 mostra una inversione di tendenza con un aumento di 7 miliardi degli incassi contributivi nei primi sei mesi, che segnala una ripresa del tessuto produttivo. Ritiene che vada comunque tenuto sotto osservazione l'impatto patrimoniale del 2020 che è stato fortemente negativo. Lancia un segnale di preoccupazione relativo al fatto che sono stati posti a carico dell'Istituto alcuni interventi di sostegno che rischiano tuttavia di incidere sulla sostenibilità dell'INPS. Sottolinea, a proposito degli interventi di sostegno, il fatto che l'utilizzo della cassa integrazione è stato inferiore rispetto alle richieste, che hanno seguito una logica prudenziale per il datore di lavoro. Segnala poi l'esistenza di alcuni ritardi nell'attuazione di tali prestazioni. Evidenzia l'aumento delle domande per reddito e pensione di cittadinanza, sottolineando che la prestazione è stata centralizzata ed è ancora scissa dalle politiche attive per il rientro nel mercato del lavoro, che si prestano a un maggiore decentramento per la loro realizzazione. Segnala la problematica legata all'eccessivo contenzioso che riguarda l'INPS, che porta a una spesa di oltre 200 milioni all'anno per l'Istituto. Segnala inoltre, con riferimento alle prestazioni legate all'invalidità civile, una criticità relativa ai tempi necessari per concludere i procedimenti che portano centinaia di migliaia di cittadini ad attendere molto tempo prima di vedere riconosciuta l'assistenza. Ritiene che la digitalizzazione sia importante ma che non

possa essere l'unico canale per comunicare con l'INPS. Fa presente che c'è un quadro di tenuta sostanziale del sistema pensionistico, nel quale vi sarebbe la possibilità di una serie di interventi, sui quali suggerisce prudenza agli altri organi dell'INPS in termini di comunicazione pubblica. Invita a tenere insieme le realtà profondamente diverse del Paese attraverso norme flessibili. Sottolinea che i contribuenti dell'INPS sono un elemento importante del nostro sistema, un valore che contribuisce al sostegno di prestazioni previdenziali e assistenziali fondamentali.

Il senatore PUGLIA (M5S) chiede, con riferimento agli ammortizzatori sociali erogati nel periodo dell'emergenza sanitaria, se la legislazione fosse adeguata e se si sia tenuto conto nella sua adozione dei suggerimenti dell'Istituto, in particolare con riferimento alle linee tecniche del sistema informatico. Sottolinea l'ampiezza del contenzioso, chiedendo quali siano le principali ragioni. Chiede le valutazioni del CIV sulla dematerializzazione dei documenti dell'INPS.

Il PRESIDENTE, premettendo che la gestione separata manifesta un attivo e che fra diversi ambiti settoriali del mercato del lavoro esiste una solidarietà che è richiesta per la sostenibilità del sistema, chiede quali sono le valutazioni dell'audit su interventi a sostegno degli autonomi iscritti alla gestione separata. Chiede se esistono dei meccanismi organizzativi che favoriscono l'aumento del contenzioso. Manifestando l'intenzione di porre attenzione sul tema delle invalidità civili, chiede se i numeri forniti sui ritardi nei procedimenti sono stati esasperati dall'emergenza sanitaria e in che modo possono essere risolte tali problematiche. Sul tema della digitalizzazione, chiede come si possa evitare che questa si traduca in un costo in termini di universalismo dei diritti, se sia necessario ripensare il modello organizzativo territoriale dell'INPS o piuttosto investire sul rapporto diverso, più organico e collaborativo, con la rete dei patronati e del *welfare* di comunità.

Il dottor LOY ritiene che siano stati utilizzati dal punto di vista legislativo stru-

menti ordinari per una situazione straordinaria, con una estensione quantitativa effettuata senza modificare la natura qualitativa di tali strumenti. Rappresenta che questo ha portato gravi difficoltà organizzative per il sistema INPS, in particolare dal punto di vista informatico. Fa presente che per queste difficoltà l'Istituto ha pagato un prezzo in termini di immagine, anche per responsabilità che non gli appartengono. Indica due strade per ridurre il contenzioso: semplificare le norme e valorizzare strumenti amministrativi e non ancora giudiziari per dirimere le controversie. Fa presente che, al momento la funzione è svolta da comitati, la cui efficacia in termini di « filtro » fra l'Istituto e le istanze dei cittadini si è però indebolita e che andrebbero rilanciati, anche tenendo conto di un elevato tasso di soccombenza in tribunale, che si attesta fra il 30 e il 50 per cento. Invita a valorizzare le strade che possono portare a una soluzione amministrativa e a evitare l'approdo della controversia davanti al giudice. Segnala che l'invalidità civile è uno dei settori che più alimenta il contenzioso, dove si registra un tasso di soccombenza ancora più alto. Ritiene che i ritardi sulle pratiche dell'invalidità civile siano causati da una costante sottovalutazione della necessità di implementare le aree medico-legali dell'istituto. Ritiene necessario intervenire sul rafforzamento dell'area, per la quale c'è un concorso in atto che non ritiene sufficiente a colmare le esigenze in termini di risorse. Auspica un maggior ricorso alla possibilità di verifica delle condizioni di accesso alla prestazione attraverso le cosiddette visite documentali, che avvengono già con riferimento ad altre patologie. Per quanto ri-

guarda la dematerializzazione, sottolinea che è in atto un contenzioso ed evidenzia che il CIV INPS sostiene la necessità di maggiori investimenti sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ritiene che vada ridisegnato il sistema operativo dell'istituto. Evidenzia che si può utilizzare l'informatica per centralizzare alcuni processi ma è necessario allo stesso tempo liberare risorse per rafforzare l'elemento consulenziale che oggi passa per le reti esistenti sul territorio, tra cui i patronati. Fa presente che la gestione separata è in attivo ma questo ruolo di « cassaforte » è destinato a esaurirsi man mano che aumenteranno le prestazioni da riconoscere. Ritiene che sia necessario gestire la solidarietà fornendo strumenti di sostegno a specifiche categorie professionali. Sottolinea l'importanza per il legislatore di adottare soluzioni che tengano conto dei cambiamenti nel mondo del lavoro.

Il PRESIDENTE ringrazia l'auditore e dichiara conclusa l'audizione.

**Sulla pubblicazione di documenti acquisiti nel corso delle audizioni.**

Il PRESIDENTE informa che, nel corso dell'audizione svolta in data odierna del Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) è stata consegnata della documentazione che sarà disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 14.50.**

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (IV e VII)

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari.

Audizione del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, Ingegnere Fabio Dattilo (*Svolgimento e conclusione*) ..... 3

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### SEDE REFERENTE:

Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente. C. 3156 cost., approvata dal Senato, C. 15 cost. Brambilla, C. 143 cost. Paolo Russo, C. 240 cost. Del Barba, C. 2124 cost. Prestigiaco, C. 2150 cost. Meloni, C. 2174 cost. Muroni, C. 2315 cost. Consiglio regionale del Veneto, C. 2838 cost. Sarli, C. 2914 cost. Pezzopane e C. 3181 cost. Cunial (*Seguito esame e conclusione*) ..... 4

Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi. C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri (*Seguito esame e rinvio*) ..... 5

Disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale. C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia (*Seguito esame e rinvio*) ..... 6

#### COMITATO RISTRETTO:

Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica. C. 1854 cost. Barelli, C. 2938 cost. Morassut, C. 2961 cost. Ceccanti e C. 3118 cost. Meloni.

Disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica. C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri ..... 6

### II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 7

AVVERTENZA ..... 7

### III Affari esteri e comunitari

#### COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER IL MEDITERRANEO E L'AFRICA

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni « Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo ». JOIN(2021)2 final (*Esame istruttorio, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione*) ..... 8

ALLEGATO (*Proposta di documento finale del Relatore*) ..... 11

## COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione del Presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani (CIDU), Min. Plen. Fabrizio Petri (*Svolgimento e conclusione*) ..... 10

## AUDIZIONI:

Audizione della viceministra degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Marina Sereni, sulla recente evoluzione della situazione a Cuba, Haiti, in Nicaragua e Venezuela (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, e conclusione*) ..... 10

**IV Difesa**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa.

Audizione, in videoconferenza, del Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione europea, Amb. Pietro Benassi (*Svolgimento e conclusione*) ..... 13

Audizione di rappresentanti della RWM Italia S.p.A. (*Svolgimento e conclusione*) ..... 13

**VI Finanze**

## ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva (UE) 2019/1160, che modifica le direttive 2009/65/CE e 2011/61/UE per quanto riguarda la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo e del regolamento (UE) 2019/1156, per facilitare la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo e che modifica i regolamenti (UE) n. 345/2013, (UE) n. 346/2013 e (UE) n. 1286/2014, e disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Atto n. 267 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio*) ..... 15

**VII Cultura, scienza e istruzione**

## COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico. Seguito dell'esame C. 2372 Lupi ..... 19

**X Attività produttive, commercio e turismo**

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06526 Alemanno: Sull'erogazione delle risorse a sostegno delle attività economiche chiuse a seguito della pandemia da Covid-19 con particolare riferimento a quelle del settore dei locali da ballo ..... 20

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) ..... 23

5-06527 Vallasca: Sul fallimento della società Dentix ..... 21

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) ..... 25

5-06528 Benamati: Sulle azioni a sostegno del settore italiano dell'*automotive* e della sua transizione tecnologica ..... 21

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) ..... 26

5-06529 De Toma: Sul rilancio del settore della moda ..... 21

ALLEGATO 4 (*Testo della risposta*) ..... 27

5-06530 Barelli: Sull' <i>iter</i> delle leggi annuali sulla concorrenza 2021 e 2022 .....	22
ALLEGATO 5 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	28
5-006531 Moretto: Sul futuro industriale della SANAC Spa .....	22
ALLEGATO 6 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	29

## **XII Affari sociali**

### SEDE REFERENTE:

DL 105/2021: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche. C. 3223 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	30
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	31

## **XIII Agricoltura**

### SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	32
Modifiche all'articolo 40 della legge 28 luglio 2016, n. 154, in materia di contrasto al bracconaggio ittico nelle acque interne. C. 2328, approvata dalla 9 <sup>a</sup> Commissione permanente del Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	32
Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico. C. 290-410-1314-1386-B, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato ( <i>Seguito esame e conclusione</i> ) ..	35

### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. C. 2049 Spena, C. 2930 Cenni e C. 2992 Ciaburro .....	36
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	36

## **XIV Politiche dell'Unione europea**

### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni « Partenariato rinnovato con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo ». JOIN(2021)2 final (Parere alla III Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	37
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	39

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI .....	40
----------------------------------------------------------------------------------	----



---

Sulla pubblicità dei lavori .....	40
Audizione dei delegati della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome .....	40
Audizione del dottor Giuseppe Borrelli, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno .....	41
<b>COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA</b>	
Comunicazioni del Presidente .....	42
Audizione del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, on. Luigi Di Maio .....	42
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	43
<b>PROCEDURE INFORMATIVE:</b>	
Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni: audizione del Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) .....	43
Sulla pubblicazione di documenti acquisiti nel corso delle audizioni .....	45

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S. p. A.*



\*18SMC0153060\*